

**NOTA A MARGINE:** nel mese di ottobre "Il Giornale di Vicenza" ha prodotto una serie di servizi-interviste relativamente alla proiezione in città del film "The Dreamers" di B. Bertolucci. Riproduciamo stralci di una lettera inviata da Francesco Boschetto al Direttore di quella testata, senza averne pubblicazione.

Caro Direttore,

ho visto *The Dreamers*, ed ho seguito le pagine dedicate dal Suo giornale al '68. Condivido ciò che è stato detto [...circa il] fatto che da noi si sia trattato soprattutto di un fenomeno di rivolta operaia, ma è errato dire che gli studenti non c'entrino niente, così come è errato ritenere che i fatti di contestazione di quegli anni siano riconducibili solo agli episodi di Valdagno. Io conservo ancora una raccolta di volantini dell'epoca, dalla quale emerge chiaramente un ruolo di spicco degli studenti nelle agitazioni di quegli anni con vari episodi di contestazione sia a Valdagno che a Vicenza. [...] Le scrivo quindi per ricordare che in pratica il '68 vicentino fu anche studentesco, giovanile, con lotte che non furono solo valdagnesi e fu caratterizzato anche da contenuti culturali. In particolare per ricordarlo senza deformazioni non bisogna ridurlo ad un solo episodio, ma va colto tutto il ciclo di eventi conflittuali che durò più di due anni.

Le posso citare alcuni esempi. La sera del 1 giugno del 1968, al Cinema-Teatro Rivoli di Valdagno erano convocate eminenti personalità della cultura nazionale, artisti e scrittori, per la cerimonia di assegnazione dei [...] Premi Marzotto. In quell'occasione vennero distribuiti dei volantini di contestazione. Uno di questi [...] si rivolge[va] ai pittori, ai musicisti e agli intellettuali che partecipavano al Premio per esortarli a rifiutarlo. Osservo che in questo volantino di fatto si attesta la consapevolezza di alcuni ambienti operai valdagnesi di essere parte di un movimento di contestazione molto più ampio [...].

Un altro esempio riguarda la città di Vicenza. Nel febbraio del 1969 durante l'occupazione dello stabilimento tessile di Valdagno, gli studenti dell'Istituto Magistrale Fogazzaro, che allora era frequentato anche da un discreto numero di giovani [...] valdagnesi, si mobilitarono varie volte; ad esempio produssero un volantino, datato 8 febbraio, [...] di solidarietà nei confronti degli operai. Un successivo volantino del 21 febbraio [...] attacca la polizia ed incita al boicottaggio dei "Fuso d'Oro" e dei Jolly Hotel. [...] È giusto infine ricordare che non fu solo Marzotto l'obiettivo della contestazione nostrana in quegli anni. [Ricordo] un volantino di denuncia dei fatti relativi alla sparatoria avvenuta davanti ai cancelli della Ditta Chioccarello a Torrebelficino durante uno sciopero con picchettaggio per il rinnovo del CCNL Tessile. Nella sparatoria erano stati colpiti dei manifestanti con sette ricoveri all'ospedale [...]. Come si può vedere da questi brevi cenni i fatti furono tanti e complessi, e non si possono ricordare in modo semplicistico o peggio ancora arbitrario.

Dopo tanti anni [...] è tempo di guardare a quei fatti con il distacco e la serenità dello storico, senza rimettere in gioco sentimenti, o peggio risentimenti. Questo vale soprattutto per i valdagnesi, che a mio avviso devono pensare al futuro in un'ottica unitaria e riconciliativa. In conclusione direi che l'errore di mettere in gioco

*[ segue in 4ª di copertina ]*

**quaderni  
del Centenario**  
della CdL di Vicenza  
(1902-1922)

**n. 4 / dicembre 2003**

**Redazione**

CGIL – 128, via Vaccari  
36100 Vicenza  
e-mail: [info@centrostudiluccini.it](mailto:info@centrostudiluccini.it)

**sito internet**

[www.cgil-vicenza.it/storia.htm](http://www.cgil-vicenza.it/storia.htm)

**i quaderni del Centenario**  
sono editi dalla CGIL di  
Vicenza in collaborazione  
con il Csel di Padova



**Direttore responsabile**  
Simonetta Pento

**Direttore editoriale**  
Giorgio Roverato

**chiuso in redazione**  
il 17.12.2003

Supplemento al n. 25/2003 di  
**materiali di storia**, periodico  
trimestrale iscritto il 6.03.1987  
al n. 995 del Registro Periodici  
del Tribunale di Padova

*[segue dalla 3<sup>a</sup> di copertina]*

sentimenti e giudizi arbitrari lo fa proprio Bertolucci quando presenta come film sul '68 il racconto di una storia giovanile di trasgressione sessuale, nella quale in realtà la politica e la contestazione sociale entrano poco, anzi sono proprio fuori dalla porta. La vicenda narrata poi è molto confusa e conduce a comportamenti estremi perché, come avvenne anche nella realtà, la rivoluzione dei comportamenti sessuali non produsse modelli di organizzazione della vita alternativi alla coppia e alla famiglia. L'unica cosa che trovo condivisibile è la metafora finale: la politica ha salvato la generazione del '68 dal suicidio, ma rischiando di ucciderla poi, con il terrorismo.

Un cordiale saluto, F.B.

Valdagno, 26 ottobre 2003

**CGIL**



**Vicenza**

*Trimestrale – Spediz in abbonam. postale*  
art. 2, c. 20/c, L. 662/96 - Filiale di Padova